

La visita del Presidente... Cosa ci ha lasciato

di Gianni Mazza

cons. reg.
Italia dei Valori



Il 14 gennaio 2011, Renato Schifani, presidente del Senato della Repubblica Italiana, nell'ambito di una breve permanenza a Reggio Calabria, tra gli altri impegni prefissati, ha scelto di far visita ad un gruppo di giovani - quelli dell'Associazione Attendiamoci onlus - in un bene confiscato alla 'ndrangheta - il Villaggio dei Giovani.

Da qualsiasi punto la si voglia leggere, questa notizia fa storia. La storia di Reggio Calabria, se vogliamo, che ha ospitato il passaggio della seconda carica più alta del nostro Stato, e che attraverso vari canali istituzionali, ha potuto restituire all'Italia una fotografia dello stato attuale.

E poi, indubbiamente, la storia dell'Associazione Attendiamoci, i cui giovani hanno avuto l'onore di vivere una mattinata davvero speciale nella splendida cornice del Villaggio dei Giovani.

Una visita come questa non tanto cambia la storia in relazione a quello che viene detto o fatto, ma proprio perché si concretizza, si fa.

Sono eventi che lasciano il segno, che fanno crescere, che responsabilizzano.

Sono queste le parole chiave dalle quali partire per una lettura a freddo di questo evento: segno, crescita, responsabilità.

Il segno: è lo Stato che ci ha fatto visita per testimoniarcì, come in questi anni ha già fatto, la sua presenza e il suo apprezzamento per un'opera che, più grande di noi, ci vede - silenziosi e infaticabili - al servizio di quanti sperano in una società migliore.